



USB - Area Stampa

RICERCA: LAVORATORI ISS IN SCIOPERO IL 25 GENNAIO

USB, Governo e Parlamento realizzino finalmente un investimento sull'Istituto Superiore di Sanità



Roma, 20/01/2017

COMUNICATO STAMPA

“Inizia una settimana importante per la lotta dei lavoratori dell’Istituto Superiore di Sanità, che da ormai due mesi occupano l’aula Magna dell’Istituto Superiore di Sanità chiedendo la stabilizzazione dei 530 lavoratori precari fondamentali affinché il principale ente di ricerca sanitaria del Paese continui a svolgere quella funzione di garanzia per la salute dei cittadini che ha svolto finora” dichiara Cristiano Fiorentini dell’Esecutivo Nazionale di USB PI “È sicuramente un segnale positivo che la commissione affari sociali del senato abbia fatto propria l’analisi della Presidente De Biasi e congiuntamente nel parere sul milleproroghe abbia espresso l’urgenza di risolvere il problema con una norma ad hoc.”?

“L’auspicio è che l’impegno assunto e portato avanti dal Ministro Lorenzin trovi finalmente realizzazione in Parlamento” continua Fiorentini “sappiamo però bene che in un Paese

normale non sarebbe stato necessario occupare un'aula di un ente di ricerca per due mesi per ottenere un investimento, peraltro decisamente contenuto, su un ente come l'ISS al quale vengono attribuite continuamente nuove ed importanti funzioni in relazione al tema della salute in tutte le sue accezioni. Per questo continuiamo le mobilitazioni e il 25 ci sarà lo sciopero di tutto il personale dell'ISS con presidio a Montecitorio.”

“Non ci stancheremo mai di ripetere che quello che stiamo chiedendo è un investimento per rilanciare il principale ente italiano di ricerca sanitaria che, a partire dalla stabilizzazione dei precari, determinerebbe un complessivo miglioramento delle condizioni di lavoro con un ritorno al sistema Paese in termini di qualità dell'intervento sulle emergenze sanitarie e ambientali, sull'attività di controllo, sulla ricerca sanitaria, funzioni oggi garantite solo dalla grande dedizione del personale dell'ISS.”

“Governo e Parlamento” conclude il dirigente USB “diano un segnale in tal senso e agiscano in funzione degli interessi del Paese reale che è composto da cittadini e lavoratori e non da banche da salvare.”

Cristiano Fiorentini

Esecutivo Nazionale USB PI

c.fiorentini@usb.it